



Gli organizzatori della mostra NonChiamatemimorbo (foto Blitz)

Parkinson, coraggio di sorridere

Una mostra coraggiosa, non solo un appuntamento artistico, quella inaugurata ieri sera e che sarà aperta al pubblico oggi e domani nella sede dell'associazione VareseVive (via San Francesco). Le storie dei malati di Parkinson, dei loro caregiver e delle associazioni del territorio che si occupano di chi combatte e convive con il Parkinson, sono raccontate in una mostra fotografica parlante, con le immagini di Giovanni Diffidenti e le voci narranti di Claudio Bisio e Lella Costa. Una mostra che tutti dovrebbero vedere, per il coraggio di raccontare la sofferenza e la malattia con un sorriso e la volontà di togliere lo stigma da chi deve fare i conti con il Parkinson. "NonChiamatemimorbo - Storie di resistenza al Parkinson" racconta tramite l'arte e la cultura, in una mostra itinerante «la normalità di centinaia di migliaia di famiglie italiane colpite dalla malattia per fare informazione con un sorriso», ha detto Giangi

Milesi, presidente della Confederazione Parkinson Italia. Tra gli intervenuti al miniconvegno che ha preceduto l'inaugurazione, il presidente di Pubblicità Progresso e docente al Liuc Andrea Farinet, il direttore della Neurologia dell'Asst Sette Laghi Maurizio Versino, la presidente Aspi Varese Margherita Uslenghi e l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Varese Roberto Molinari. Tutti interventi non scontati, i loro, ma testimonianze con il cuore, come le canzoni di Luca Guenna, malato di Parkinson e presidente di WoodinStock una delle associazioni locali che con la Confederazione Parkinson Italia ha proposto l'iniziativa, con le associazioni Parkinson Insubria di Varese, di Cassano Magnago e di Groane e lo studio legale A&A di Busto fortemente attivo nell'ambito sociale e culturale. La mostra sarà in seguito a Cassano, Busto e Rho.

Una mostra
diffonde cultura:
oltre lo stigma
della malattia

© RIPRODUZIONE RISERVATA